

Aversa



LA MANIFESTAZIONE

Previste limitazioni al traffico il 26 aprile ad Aversa dalle 8.30 alle 12 per la gara podistica "Correndo verso la sostenibilità"

Comune, bufera prima del Consiglio

► A poche ore dalla seduta sul voto al Bilancio sotto diffida ► Carratù: maggioranza inesistente. Baldascino: Dup lacunoso è scontro tra gli schieramenti a colpi di accuse reciproche ► Oliva: serve confronto. Turco: nel documento scelte coraggiose

Livia Fattore

Giornata ad alta tensione per l'amministrazione comunale di Aversa chiamata a un passaggio decisivo: l'approvazione del bilancio di previsione sotto la pressione della diffida prefettizia. Un banco di prova che, più che rafforzare la tenuta politica della maggioranza, ne sta evidenziando tutte le fragilità. In aula si presenta un quadro estremamente frammentato, con una coalizione ormai sfilacciata e attraversata da tensioni che, in più di un'occasione, hanno sfiorato lo scontro fisico. Una maggioranza che, almeno sulla carta, non dispone più dei numeri necessari e che in queste ore è impegnata in un'intensa attività di contatti, con telefoni "roventi", nel tentativo di recuperare consensi anche tra le fila dell'opposizione.

Durissimo l'intervento del consigliere Dino Carratù, che parla senza mezzi termini di «limite ormai superato della credibilità istituzionale». Secondo Carratù, la maggioranza «nei fatti non esiste più», travolta da divisioni interne, contrasti aperti e appelli all'unità che finiscono per certificare una frattura politica «profonda e irreversibile». Non un confronto fisiologico, ma uno «scontro permanente, in cui - denuncia - prevalgono logiche di sopravvivenza politica e posizionamento personale». Ancora più grave, per l'esponente dell'opposizione, sareb-

be quanto starebbe accadendo nelle ultime ore: una vera e propria "campagna acquisti" per raccogliere i voti necessari ad approvare il bilancio. «Un'operazione - attacca - che nulla ha a che vedere con la politica e che contraddice apertamente quanto dichiarato dal sindaco». Da qui l'invito diretto a Matacena a rassegnare le dimissioni, ritenute l'unica via per evitare il prolungarsi di una fase di paralisi amministrativa.

Di segno opposto la posizione della maggioranza. Il consigliere Raffaele Oliva invita a riportare il confronto su un piano più istituzionale, sottolineando come eventuali modifiche al bilancio



IN AULA Una seduta del consiglio comunale di Aversa

Il raid

Svaligiato negozio di detersivi appena aperto: torna l'allarme furti

Ancora un furto nella notte ad Aversa. Nel mirino dei malviventi è finito il negozio "Pilato", in viale della Libertà, specializzato nella vendita di detersivi e prodotti per la casa. Il raid è avvenuto tra domenica e lunedì. I ladri, secondo una prima ricostruzione, si sarebbero introdotti nel negozio dopo aver tagliato la saracinesca, agendo con rapidità e precisione. Portato via il denaro presente nel fondo cassa e diversi cartoni di

merce, probabilmente destinata al mercato nero. Un colpo che pesa come un macigno sui titolari, che solo pochi giorni fa, giovedì scorso, avevano inaugurato con entusiasmo la nuova attività, ignari di quanto sarebbe accaduto di lì a poco. L'amarezza è tanta, così come la preoccupazione per un fenomeno che continua a ripetersi con inquietante frequenza. Sul caso indagano le forze dell'ordine, che hanno effettuato i rilievi tecnici e

acquisito le immagini di videosorveglianza presenti in zona, nel tentativo di risalire agli autori del furto. L'episodio riaccende i riflettori sul tema della sicurezza: ancora una volta Aversa, nelle ore notturne, appare vulnerabile, esposta all'azione di bande che agiscono indisturbate, alimentando un crescente senso di insicurezza tra cittadini e commercianti.

li. fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

debbero passare attraverso variazioni successive e non tramite emendamenti non condivisi. Questi ultimi, secondo Oliva, rappresentano atti di sfiducia politica che rischiano di compromettere l'azione amministrativa. Più prudente Ivan Giglio, tra i firmatari dell'emendamento che ha contribuito a spaccare la maggioranza, che preferisce rinviare ogni valutazione alla sede consiliare, definita «luogo naturale del confronto».

A riportare il dibattito sui contenuti è Federica Turco, che difende l'impianto del bilancio e del piano industriale, rivendicando scelte «coraggiose» e una visione chiara per la città. Tra le priorità indicate: il potenziamento dei servizi, il miglioramento della manutenzione ordinaria, il sostegno alle fasce fragili e gli interventi su scuole, sport e opere pubbliche.

Sul fronte opposto, il consigliere Mauro Baldascino annuncia battaglia sul piano dell'igiene urbana, definito lacunoso e rischioso. Al centro delle critiche, il mancato recepimento delle prescrizioni dell'Arera in tema di penali e tempi di intervento. «Così com'è - avverte - il piano rischia di trasformarsi in un favore al futuro gestore». Baldascino attacca anche il Dup accusando la maggioranza di aver tradito le promesse elettorali: «Dopo due anni - afferma - il bilancio smentisce le stesse linee programmatiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anni di botte e minacce alla madre: arrestato



Un clima di paura radicato, fatto di silenzi, minacce e violenze ripetute nel tempo, ha segnato per oltre vent'anni la vita di una donna di 64 anni, vittima del proprio figlio, M. F., 46 anni. L'ennesima aggressione, avvenuta domenica pomeriggio, ha posto fine - almeno per ora - a un incubo domestico che si consumava tra le mura di casa. Erano circa le 14 quando la donna, in preda al panico, ha trovato la forza di contattare il 112. Poche parole, spezzate dalla paura, per chiedere aiuto. All'arrivo dei carabinieri, la scena che si è presentata agli occhi dei militari era quella di una vittima sotto choc, visibilmente scossa, incapace inizialmente di raccontare quanto accaduto.

Secondo la ricostruzione, tutto sarebbe partito da un motivo banale, durante la preparazione del pranzo. Una richiesta del figlio, l'ennesima, avrebbe innescato una reazione violenta e incontrollata. L'uomo, già noto alle forze dell'ordine, avrebbe afferrato oggetti dal tavolo, tra cui una bottiglia, scagliandoli contro la madre, colpendola al capo, per poi passare alle minacce di morte, brandendo un coltello da cucina e pretendendo denaro. «Ti uccido», avrebbe urlato più volte, in un'escalation che lascia emergere un quadro di terrore quotidiano. Solo l'intervento del marito della vittima ha evitato conseguenze peggiori: è riuscito ad allontanare il figlio mentre quest'ultimo, prima di fuggire in bicicletta, continuava a proferire minacce.

Le ricerche sono scattate immediatamente e si sono concluse poco dopo, quando i militari hanno rintracciato il 46enne e lo hanno bloccato. Durante la perquisizione è stato trovato in possesso di un coltello a serramanico, poi sequestrato. L'uomo ha anche distrutto il proprio cellulare. La vittima, trasportata al pronto soccorso, ha riportato un trauma facciale. Ma è il racconto successivo a delineare il quadro più inquietante: anni di violenze fisiche e psicologiche, richieste continue di denaro e minacce, spesso legate alla dipendenza del figlio da sostanze stupefacenti.

ni.ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casaluze

Discarica in via Piro, start alla bonifica Vadalà: «Ora telecamere preventive»

Alessandra Tommasino

Circa 800 metri cubi di rifiuti - tra materiali inerti, ingombranti e pneumatici - saranno rimossi da via Piro Consortile, la strada che segna il confine tra i comuni di Casaluze e Teverola e da anni simbolo della ferita di un territorio che fa fatica a sollevarsi.

Sono iniziate ieri mattina le operazioni di bonifica alla presenza del Commissario Unico per la Terra dei fuochi, il generale Giuseppe Vadalà, che ha dato il via ai lavori previsti dal piano di risanamento dell'area situata tra Napoli e Caserta. Il sito, di un'estensione pari a 400 metri quadrati, è uno di quelli maggiormente interessati dagli scarichi illeciti nell'agro aversano, anche per la facile accessibilità del posto. Per rendere l'idea della quantità dei rifiuti, si può pensare a tre appartamenti di 80 metri quadrati riempiti fino al soffitto. Un'immagine che restituisce tutta la gravità della situazione, soprattutto se si considera che i cumuli provenienti dallo smaltimento illegale insistono su un'area storicamente vocata a produzioni agricole di eccel-



IN CAMPO Vadalà a Casaluze

lenza, frutto di una terra fertile e generosa. Ripristinare condizioni di normalità, valorizzando la bellezza del territorio, è tra gli obiettivi dell'azione messa in campo: «Risanare - ha sottolineato Vadalà - è il primo passo per restituire alla collettività un ambiente salubre e privo di contaminazioni». Ma lo sguardo è necessariamente rivolto al futuro e alla necessaria attività di prevenzione.

«In accordo con le forze di polizia - ha annunciato il generale - collocheremo diverse telecamere di sorveglianza, una strategia già rivelatasi efficace in altri siti. L'obiettivo è prevenire nuovi sversamenti e ripri-

mere chi delinque, anche alla luce della normativa introdotta nell'ottobre 2025 che ha inasprito le pene, trasformando l'abbandono di rifiuti in reato penale».

L'intervento è stato accolto con entusiasmo dall'amministrazione comunale. «Via Piro Consortile è il sito più complesso del nostro territorio, il primo su cui ci siamo recati appena insediati, quello per cui combattiamo insistentemente dal primo giorno, tra controlli e richieste di aiuto agli enti sovracomunali, ma - ha detto il sindaco di Casaluze Francesco Luongo - è anche una bella storia di collaborazione che ha visto insieme cittadini, polizia municipale, operatori ecologici e carabinieri Forestali di Marcianise». Un lavoro di squadra che, come spiega l'assessore all'Ambiente Valentina Sorrentino, ha consentito l'avvio di «un'efficace azione di controllo, che ha portato a sanzioni, esposti alla Procura della Repubblica, fototrappole, posti di controllo e arresti». La bonifica del sito si aggiunge a quella già effettuata a Casaluce nell'area in prossimità di Carditello e in via Lemitone II tratto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Cipriano

Nika, spazio di creatività dentro il bene confiscato

Teresa Scalzone

Un bene confiscato a Raffaele Cecoro trasformato in uno spazio, denominato Nika, di gioia e creatività, di aggregazione sociale e culturale per giovani e famiglie. Venerdì prossimo alle 16, in via Bixio 13, in località pizzo del Vomero, nei pressi dell'Acquedotto, avrà luogo l'inaugurazione ufficiale di un progetto che risale al 2020.

«Oggi un sogno si realizza - afferma Giovanni Pirozzi, presidente dell'associazione Omnia Odv che gestirà il bene - La nostra idea è quella di fare una pabinoteca inserendo ragazzi svantaggiati come collaboratori e creare così una cooperativa. Nella fase attuale mettiamo a disposizione della comunità un bene che è di tutti offrendo un luogo dove svolgere eventi, mostre e feste varie. In programma l'attivazione di laboratori all'aperto con la creazione di pergole con zone coperte». Nel centro, in cui lavoreranno anche ragazzi con disabilità, inoltre si svolgeranno manifestazioni di ogni genere come serate musicali, cineforum all'aperto ed eventi artistici, nonché attività ludiche per i bambini. Il progetto, realizzato grazie al con-



L'AREA I locali confiscati

nubio tra Agrorinasce e il Comune guidato dal sindaco Vincenzo Caterino, rappresenta l'occasione per i giovani, e non solo, di mettersi in gioco nel volontariato, nella cittadinanza attiva e nei percorsi di crescita personale e territoriale.

«Come associazione - continua Pirozzi - già abbiamo attivato laboratori di pittura con studenti del liceo e della scuola secondaria di primo grado di San Cipriano e un laboratorio di saldatura con ragazzi dell'area penale. In questo bene vogliamo dare vita ad un ambiente dove apprendere nuove competenze e scoprire talenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA